

L'assessore regionale non lo esclude se i costi dei cantieri per le tre strutture fossero eccessivi

Il nuovo ospedale torna in campo

TORINO - Dovrebbero essere nelle disponibilità della Regione i 53,7 milioni di euro che servono per riqualificare gli ospedali di Savigliano, Saluzzo e Fossano.

A comunicarlo è stato l'assessore regionale alla Sanità, Luigi Icardi (Lega), rispondendo a un'interrogazione del consigliere Maurizio Marello (Pd), in cui chiedeva delucidazioni sullo stato di avanzamento del cosiddetto "piano Magni" (dal nome dell'ex direttore generale dell'Asl) che prevedeva - appunto - il recupero delle tre principali strutture sanitarie del nord della Granda.

«I 53 milioni previsti dal Piano per adeguamenti degli edifici e riduzione della vulnerabilità sismica oggi sono nelle disponibilità della Regione e già accantonati al fine di proseguire con tale progetto», ha dichiarato l'assessore, che proprio all'indomani del suo insediamento a Torino aveva spiegato come quelle risorse - che



molti credevano già nei bilanci regionali - fossero ancora ferme a Roma.

Dichiarazioni, quelle, che fecero scoppiare la polemica anche tra i banchi del Consiglio comunale di Savigliano, con richieste di dimissioni al sindaco, "colpevole" secondo l'opposizione di

non essere stato sincero sulla questione.

Oggi, stando alle parole di Icardi, i soldi ci sarebbero (se non quelli ministeriali, quelli regionali recuperati dal bilancio), ma tutto dipende dalla stima dei costi per rimettere in salute i tre ospedali.

Ecco così rispuntare un'idea che si pensava essere stata sepolta tempo fa: il nuovo ospedale. L'Asl, in questi mesi, sta effettuando delle verifiche e calcolando quanto si dovrà spendere per ammodernare la struttura. *«Nel momento in cui l'Asl consiglierà la valutazione potremo procedere. Ovviamente, se per l'adeguamento sarà indispensabile spendere cifre molto importanti, la Giunta potrà anche valutare l'eventuale costruzione di un nuovo ospedale»*, ha dichiarato Icardi in aula.

Un'opzione che, indubbiamente, farà nuovamente discutere il territorio.

Se, almeno in passato, saviglianese e fossanese si erano dimostrati particolarmente contrari all'ipotesi dell'ospedale unico a Lagnasco, non così ostile era parso l'atteggiamento degli amministratori della città del marchesato.